

Ri – Partiamo come Pellegrini



In questi mesi abbiamo sperimentato che cosa significhi essere sospesi nel tempo e nello spazio, abbiamo riscoperto le piccole cose che ci fanno stare bene, abbiamo imparato ad utilizzare strumenti informatici in grado di mantenere viva la nostra

socialità e abbiamo lavorato a distanza, pensando ad un ritorno alla vita così come la conoscevamo prima, in attesa di una ripresa della “normalità” e abbiamo anche scoperto che il Signore è con noi, abita nelle nostre case ed è nelle nostre situazioni. Colui che ha posto la sua dimora in mezzo a noi, nell’evento dell’**Incarnazione**, chiede di essere ritrovato nelle nostre case, nei nostri luoghi di familiarità, di lavoro e di incontro...

È arrivato, ora anche per noi, il momento di riprenderci gli spazi, di ri – partire...anche pastoralmente parlando...

Oggi, come non mai, abbiamo capito quanto sia importante dare valore alle piccole cose. Parliamo di Unità Pastorale, ma sappiamo davvero cosa sia e come possiamo usare la parola “**unità**”? **Ri - partiamo dai giovani** e ci facciamo aiutare da loro in questo cammino di riscoperta della nostra identità cristiana di pellegrini. Sono loro che ci fanno vedere la bellezza nascosta nelle cose piccole e semplici, ri - partendo dal dopo Covid, da “casa nostra”, perché la prima missione la stiamo giocando qui... Durante il culmine della pandemia siamo stati costretti a stare in casa: addirittura per la S. Messa veniva proposta la partecipazione in diretta streaming, stando in casa. Allora, in una graduale apertura, siamo passati dalla piccola casa familiare (piccola chiesa domestica) ...alla grande casa (chiesa) della parrocchia. Ricordiamo che **parrocchia** significa proprio “**casa tra le case**”. In quest’ottica abbiamo pensato, per i ragazzi, ad un percorso estivo alla scoperta del **nostro territorio** e delle chiese che lo popolano: in questo modo ci sarà la possibilità di conoscere le comunità che vivono nelle rispettive parrocchie e... i **Santi** a cui le chiese sono dedicate.

La parrocchia, che è per costituzione “**pellegrinaggio**”, quindi cammino e movimento, rischia di sedersi, sistemarsi, fermarsi. Papa Francesco ne riafferma la grande validità, a patto che sia «capace di riformarsi e adattarsi costantemente», capace di «revisione e rinnovamento», orientata «completamente verso la missione».

Il pellegrinaggio è **un’esperienza comunitaria**: anche quando uno parte da solo, se si incammina in un sentiero che porta ad una meta famosa, incontra altri pellegrini sul sentiero. Se poi si mette al passo dell’altro, **nasce la relazione**. Lo stile di una parrocchia può attrarre o respingere ed ha quindi un impatto missionario. La comunità cristiana deve anche prendere il passo di chi fa più fatica e di chi è deluso, come Gesù con i due **discepoli di Emmaus**: non è lui che impone il ritmo, ma **si affianca** al

loro passo e **cammina insieme** a loro...e poi **si fa riconoscere** “nello spezzare il pane “... Infatti la radice eucaristica della Chiesa/parrocchia è fondamentale: l’Eucaristia fa la Chiesa”... Il mistero eucaristico dà **l’impronta alla comunità cristiana**, che non si definisce, dunque, dal basso – come se fosse la semplice volontà di convergere dei cristiani a fare la Chiesa – ma dal corpo di Cristo offerto... La comunità è unita da questo amore esorbitante compiuto sulla croce: amore che si sacrifica, amore che condivide e amore che si fa presente ed è per questo che **l’eucaristia è il pane del cammino** per ogni credente...



adolescenti in cammino... questa è la chiesa che cammina sul territorio... questo è la nostra unità pastorale.

Dicono i ragazzi: “Adesso ci allarghiamo all’intera Unità Pastorale, al territorio, con l’invito a conoscerlo per sentirsi legati alle nostre radici. Poi, camminando, ci raccontiamo tante cose, ci conosciamo meglio e ci avviciniamo l’un l’altro di più “.

E poi alla domenica, assieme alle loro famiglie e loro educatori, partecipano all’Eucaristia, perché, senza la celebrazione eucaristica, una comunità cristiana manca del compimento, è come una famiglia nella quale ci si incontra e ci si ascolta, si collabora, senza però condividere la mensa.

Basandosi su queste riflessioni, **VENERDÌ 10 LUGLIO**, i ragazzi del gruppo **Kaleidos** sono **Ripartiti** a piedi, e affronteranno una serie di tappe del percorso che terminerà a metà settembre, portandoli a toccare tutte le chiese della nostra Unità Pastorale. Sono partiti dalla Barcaccia e giunti a San Polo, si sono “nutriti” alla mensa domenicale dell’Eucaristia. Hanno scelto la modalità del cammino, che può essere interpretato come una significativa metafora della vita: essa infatti costringe ad uscire dalla propria *comfort zone* e permette di stabilire un contatto più diretto con sé stessi e con gli altri. Questo è il gruppo degli



Don Bogdan

PAZIENZA E TOLLERANZA.

Un famoso poeta affermava che «entrambi leggiamo la stessa Bibbia giorno e notte, ma tu leggi nero dove io leggo bianco» (William Blake). Questo ci fa capire che la varietà della mente, dei cuori, delle esperienze forma un arcobaleno dotato di un suo fascino. E uno statista tedesco notava che: «Viviamo tutti sotto lo stesso cielo, ma non tutti abbiamo lo stesso orizzonte». La diversità è strutturale alla realtà. È quanto vuole insegnare Gesù, con la parola della zizzania. C’è la tentazione ricorrente di dividere la Chiesa, le comunità, in buoni e cattivi, i “nostri”, e “gli altri”. Qualcuno ha detto: «Non innamoriamoci troppo delle nostre verità, potremmo avere brutte sorprese!». Ma il padrone del campo si preoccupa soprattutto della salvezza del grano. E Gesù insegna il valore del rispetto e della tolleranza. Non dobbiamo avere la pretesa di classificare tutte le cose in due categorie ben distinte: bene e male, verità ed errore. Anche l’eresia può contenere una parte di verità, e la buona dottrina può contenere qualche errore. «Non crediamoci i monopolizzatori del vero. Sappiamo riconoscere la verità anche nell’avversario incredulo, seppure incompleta! E godiamo della verità. Dio è verità» (Don Primo Mazzolari). Occorre pazienza e tolleranza. Mentre ognuno di noi deve impegnarsi a voler essere il buon grano, lievito nella pasta. Solo così il piccolo seme perduto nel campo del mondo germoglierà e crescerà a poco a poco, fino a diventare un albero grande ricco di fiori, di frutti, di vita.

Padre Giuseppe Zanetti, a 20 anni dalla morte

Per ricordare i 20 anni dalla morte di p. Giuseppe, missionario dehoniano deceduto in Mozambico il **17 luglio 2000**, nelle messe feriali della settimana scorsa abbiamo proposto la lettura di alcuni passi del **Diario** che lui ci ha lasciato, ricco di spunti di una profonda spiritualità. Anche nelle Ss. Messe di oggi ricorderemo questo missionario. Pregheremo anche per **p. Renato Comastri**, originario di Monchiono, pure impegnato in Mozambico, da dove pochi giorni fa ci ha scritto che nel ricordo di p. Giuseppe è vicino a noi in spirito. Stiamo realizzando anche un semplice **video** per onorare la memoria di p. Giuseppe, con un notevole coinvolgimento di persone della nostra UP. Si pensa anche a una **proiezione pubblica** nella piazzetta antistante la chiesa del Castello, per dare visibilità al dono che p. Giuseppe è stato anche per le nostre Terre. Della data si darà comunicazione appena possibile.

CALENDARIO LITURGICO DAL 19-07-2020 AL 26-07-2020

DOMENICA 19 LUGLIO 2020 XVI DEL TEMPO ORDINARIO	8,00	Ciano	S. Messa: + Froni Franca e Lina.
	8,30	Castello	S. Messa: + Righelli Antonio e def. fam. Brignoli e Righelli int. fam.
	9,00	Monchiono	S. Messa.
	11,00	Castello	S. Messa in suffragio di Padre Giuseppe Zanetti.
	12,00		<i>Riceverà il Sacramento del Battesimo Kristian Federico. Auguri!!!</i>
	11,00	Monchiono	S. Messa.
	11,15	Ciano	S. Messa.
	18,00	Castello	S. Messa: + Farusi Orazio, Giulia, G.Andrea, Sr. Ermanna, Marino e Ermanno
LUNEDÌ 20	19,00	Castello	S. Messa: + Don Luigi Ghirelli.
MARTEDÌ 21	19,00	Castello	S. Messa: + Tignoni Rachele Uvoli.
MERCOLEDÌ 22 S. Maria Maddalena	19,00	Castello	S. Messa: + Def. fam. Beccari.
	20,30	Ciano	Rosario e S. Messa in onore di Santa Maria Maddalena patrona di Cerezzola.
GIOVEDÌ 23 S. Brigida	10,30	Castello	S. Messa: + Def. fam. Margini, Cervi, Grisendi, Colli e Bertolini.
	18,30	Ciano	S. Messa.
VENERDÌ 24	19,00	Castello	S. Messa: Intenzione offerente.
SABATO 25	18,00	Castello	S. Messa pref.: B. V. Maria di Pontenovo; + Elio Bertolini, Ferrante e Rina.
DOMENICA 26 LUGLIO 2020 XVII DEL TEMPO ORDINARIO	8,00	Ciano	S. Messa: + Azzolini Anna e Guerrino.
	8,30	Castello	S. Messa: Brignoli Bruna e figli; + Balocchi Roberto int. moglie.
	9,00	Monchiono	S. Messa.
	11,00	Castello	S. Messa: + Volpi Urbano e Fontana Edda.
	11,00	Monchiono	S. Messa.
	11,15	Ciano	S. Messa.
	18,00	Castello	S. Messa: + Savina Nicola e Schian Chizuarina.
	19,00	Ciano	S. Messa pro Matilde di Canossa celebrata da Mons. Tiziano Ghirelli.

GREST 2020

La vita è una sola la devi giocare nel Senso più utile (padre Zanetti G.)

Dopo la Missione giovani continua il nostro cammino all'insegna del gioco
e dell'educazione



30
S
E
T
T
I
M
A

.... POST GREST 2020....

L'esperienza del Grest sta continuando molto bene. Se pur nelle difficoltà del momento e con modalità diverse rispetto agli altri anni, rimane un momento educativo efficace sia per i ragazzi che per i giovani animatori e per la nostra unità pastorale, un'esperienza nuova.

La diocesi ad inizio estate chiese creatività ed esperienze varie per andare incontro alle famiglie, alle loro esigenze e non aver timore di sperimentare vie nuove qualora le nostre forze ce lo permettessero.

In quest'ottica pensavamo di proporre una nuova esperienza di pre-scuola o Grest autunnale o Grest prescolare nelle prime due settimane di settembre, appena prima l'inizio del nuovo anno scolastico.

L'impostazione potrebbe essere simile o uguale al Grest come orari, ma si punterebbe ad un'attività centrale di esecuzione di compiti e studio. Potrebbe essere occasione anche per i gruppi giovani o dell'età delle superiori per aiutare in questo nuovo Grest e anche per loro stessi per fare gruppo.

..... SOS AVVISI.....

In attesa del ritorno alla piena normalità, che speriamo possa giungere a breve, negli ultimi mesi alcuni volontari della nostra comunità stanno prestando il proprio servizio per consentire l'accesso alle celebrazioni liturgiche in sicurezza, nel rispetto delle regole volute dalla nostra diocesi e soprattutto per l'amorevole tutela della nostra salute.

Se qualcuno avesse desiderio di partecipare facendosi parte attiva, fatelo presente! C'è bisogno del contributo di tutti per continuare a garantire il servizio soprattutto in questo periodo estivo
mail: parrocchiaspolo@libero.it whatsapp: 377 3652790

Ricordiamo che possono partecipare solo i maggiorenni

don Bogdan e l'équipe di accoglienza